

In tutti i casi le dichiarazioni devono essere rese entro il 15 febbraio 2015.

COME RESTITUIRE I MODELLI - Una volta compilate le rispettive dichiarazioni, si può procedere con la dichiarazione on line, tramite PIN rilasciato dall'INPS attraverso il sito www.inps.it, alla sezione Servizi Online - "Servizi per il cittadino", selezionando la voce di interesse.

In alternativa ci si può rivolgere ai centri abilitati (intermediari quali CAF), che forniscono assistenza gratuita e comunicano all'inps le informazioni richieste, sempre in formato elettronico, attraverso i codici a barre che contraddistinguono i singoli modelli.



LO SAI CHE...?

Proseguono le iniziative di ANFFAS Onlus Saluzzo, dopo il convegno del 18 settembre u. s. per festeggiare i 25 anni di attività del Centro diurno San Lazzaro. Convegno che ha trattato delle trasformazioni avvenute negli anni nella presa in carico della persona disabile da parte delle istituzioni, nonché dei cambiamenti delle esigenze e dei bisogni delle persone con disabilità e dell'evolversi del ruolo della figura dell'educatore professionale. La partecipazione di amministratori, genitori ed un'intera scolaresca dell'IPC "Pellico" di Saluzzo sono indice della rilevanza che l'argomento "disabilità" riscuote sul territorio.

Al fin di andar oltre il generico interesse e consentire anche alla popolazione di conoscere ed approfondire maggiormente la tematica sulla disabilità, l'ANFFAS Onlus di Saluzzo organizza per **domenica 30 novembre 2014, in Corso Italia a Saluzzo, dalle ore 9,00 alle 18,00**, il suo consueto e tradizionale evento. Un'iniziativa promozionale e esplicativa sugli scopi dell'Associazione e sui servizi da essa promossi, durante la quale verrà offerta l'opportunità, a chi lo desidera, di autoregalarsi o trovare un'idea regalo per le prossime feste natalizie nella simpatica e curiosa oggettistica confezionata dalle mamme, collaborando così a intensificare le attività dell'Associazione ed a migliorarne i suoi servizi.

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
COORDINAMENTO GENITORI HANDICAP



LO SAI CHE...?

Si ricorda che gli **SPORTELLI
INFORMAHANDICAP** sono aperti:

SAVIGLIANO
GARESIO MARTINA
- Corso Roma 113
telefono 0172/710811
e-mail martina.garesio@monviso.it
giovedì dalle 10,00 alle 12,00

FOSSANO
ROSSO SONJA
- Corso Trento 4
telefono 0172/698412
e-mail sonja.rosso@monviso.it
lunedì dalle 14,00 alle 17,00
Martedì dalle 10,00 alle 12,30
Venerdì dalle 10,00 alle 12,30

La sede di: SALUZZO
- Via Vittime di Brescia-
telefono 0175/210711
garantisce contatto telefonico con le
sedi di Fossano e Savigliano,
tramite l'Ufficio Relazioni con il
Pubblico (URP)

Il destino
mescola le
carte, ma è
l'uomo a giocare
la partita.



04/2014

s
t
a
m
p
a
t
o

i
n

p
r
o
p
r
i
o

LO SAI CHE...?

Alcune categorie di disabili hanno diritto a delle agevolazioni sul settore auto. Le agevolazioni sono:

- Iva agevolata 4%
- Detrazione al 19% sulla dichiarazione dei redditi
- Esenzione bollo

Chi ne ha diritto

Possono usufruire delle agevolazioni:

1. non vedenti e sordi
2. disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento
3. disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni
4. disabili con ridotte o impedito capacità motorie.

I non vedenti sono le persone colpite da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore a un decimo ad entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Gli articoli 2, 3 e 4 della legge n. 138/2001 individuano esattamente le varie categorie di non vedenti, fornendo la definizione di ciechi totali, parziali e ipovedenti gravi.

Per quanto riguarda i sordi, l'art. 1 della legge n. 68/1999 definisce tali le persone colpite da sordità alla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.



I disabili elencati ai punti 2 e 3 sono quelli che hanno un grave handicap (comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104/1992), certificato con verbale dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap presso l'Asl.

LO SAI CHE...?

INPS: modelli RED, ICRIC, ICLAV

In questi giorni molti italiani stanno ricevendo a casa il cosiddetto "bustone" dell'INPS: un documento contenente moduli necessari alle dichiarazioni reddituali e di responsabilità, che titolari di prestazioni previdenziali sono tenuti a rendere all'ente di previdenza. A ricevere il bustone dovrebbero essere i cittadini che non abbiano già adempiuto all'obbligo di comunicazione, che avviene attraverso via telematica.

CHI DEVE PRESENTARE I MODELLI - Per quanto riguarda i titolari di provvidenze economiche di invalidità civile, viene richiesto di presentare la dichiarazione annuale relativa a eventuali periodi di ricovero gratuito e/o allo svolgimento di attività lavorativa. Sono interessati gli invalidi civili titolari di assegno mensile che sono tenuti a presentare ogni anno la dichiarazione di responsabilità relativa alla permanenza del requisito di mancata prestazione di attività lavorativa. Il documento da presentare è il modello **ICLAV**.



Sono interessati anche gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento che sono tenuti a presentare la dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in istituto. Si tratta del modello **ICRIC**.

Nei casi di titolarità di prestazione di **pensione sociale e assegno sociale** deve essere resa una dichiarazione di responsabilità relativa alla permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia. Si tratta del Modello **ACC.AS/PS**.

INDENNITA' DI FREQUENZA - Per quanto riguarda l'indennità di frequenza, relativa alla condizione di frequenza scolastica obbligatoria, va resa la dichiarazione solo nel caso in cui ci sia stata una variazione nell'istituto scolastico frequentato, rispetto all'anno scorso. Dovrà essere, invece, sempre resa la dichiarazione di frequenza ad altro titolo (es: centri di formazione - addestramento professionale o di centri ambulatoriali, etc). In questi casi la relativa documentazione potrà essere consegnata alla sede territorialmente competente.



Per il calcolo e la certificazione dell'ISEE è possibile rivolgersi ai CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) ed è proprio questo uno dei documenti da presentare al proprio Comune unitamente al modello di richiesta (Modulo A).

DISAGIO FISICO

Per "disagio fisico", ci si riferisce esclusivamente alle persone che usano apparecchi elettromedicali attinenti le funzioni vitali.

Si tratta, quindi, delle apparecchiature necessarie all'esistenza in vita di chi le usa. Sono certamente inclusi gli apparecchi attinenti alla funzione respiratoria (ventilatori, concentratori di ossigeno, broncoaspiratori ecc.), a quella urinaria (dialisi a domicilio) e alimentare (pompe enterali, infusori ecc.).

È prevista una documentazione "probatoria" che i clienti con disagio fisico dovranno presentare al proprio Comune. I documenti accettabili, alternativamente, sono due. Il primo: una certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale di residenza, che attesti l'uso di apparecchiature elettromedicali salvavita, cioè vicarianti funzioni vitali (è disponibile anche un facsimile).



Il secondo: un'autocertificazione - da parte del cliente nel cui nucleo sia presente una persona che usa apparecchiature elettromedicali salvavita. **Non sono inclusi, invece, servoscala, piattaforme elevatrici, caricabatterie per carrozzine, ascensori ed altri apparecchi pur utili all'autonomia personale, ma non considerati strettamente attinenti alle funzioni vitali.**

In particolare, i disabili di cui al punto 3 sono quelli con handicap grave derivante da patologie (comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della capacità di deambulazione.

I disabili indicati al **punto 4** sono coloro che presentano ridotte o impedito capacità motorie ma che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione".

Secondo le disposizioni fino ad oggi vigenti la persona (o il familiare di cui sia fiscalmente a carico), che rientrava nel punto 4 aveva diritto alle agevolazioni fiscali - IVA agevolata, detrazione Irpef - solo a condizione che adattasse il veicolo al trasporto o alla guida.

Se il portatore di handicap è fiscalmente a carico di un suo familiare (possiede cioè un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro), può beneficiare delle agevolazioni lo stesso familiare che ha sostenuto la spesa nell'interesse del disabile.

LA CIRCOLARE 11/2014 DELL'AGENZIA DELL'ENTRATE, RIVEDE RADICALMENTE LE PRECEDENTI PRESCRIZIONI.

NEW

Minori e obbligo di adattamento al veicolo

Nel caso di minore età si possono ottenere le agevolazioni fiscali prescindendo dall'adattamento obbligatorio del veicolo.

Devono però ricorrere alcune condizioni: il minore deve essere riconosciuto **persona con handicap grave** (articolo 3, comma 3, Legge 104/1992) e nel verbale deve espressamente essere indicato che si tratta di **soggetto con ridotte o impedito capacità motorie permanenti** in base all'art. 8 della legge n. 449 del 1997.

Nella sostanza, dopo la pubblicazione della nuova circolare, se il disabile è minore e con handicap grave, l'adattamento del veicolo non è mai obbligatorio.

L'adattamento rimane, invece, obbligatorio per i maggiorenni indicati come "soggetti con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, Legge 449/1997" nonché per i titolari di patente speciale con obbligo di particolari dispositivi di guida.

ATTENZIONE

Le agevolazioni sono riconosciute solo se i veicoli sono utilizzati, in via esclusiva o prevalente, a beneficio delle persone disabili.

SERVIZIO DI RISPOSTA AUTOMATICA

Norme recenti hanno ampliato le agevolazioni fiscali riconosciute sui veicoli destinati alla guida o al trasporto delle persone con disabilità. Il numero crescente di provvedimenti e le condizioni di accesso ai benefici che variano a seconda del tipo di disabilità,



del veicolo scelto, della provvidenza economica percepita, dell'obbligo o meno dell'adattamento, generano spesso confusione disorientando il cittadino che finisce per non capire se ha diritto o meno alle agevolazioni, come fare per ottenerle e quali sono i vincoli da rispettare.

Compilando un semplice modulo che si trova sul sito "HANDILEX" si può ottenere una **risposta immediata** a tutti i dubbi che potrebbero esserci. Il servizio garantisce una risposta a ciascuna delle combinazioni possibili (che sono 6144). Le risposte si basano rigorosamente sulle norme e sulle circolari vigenti.

LO SAI CHE...?



Ci sono agevolazioni sull'energia elettrica. Come fare?

Sono operative le procedure per richiedere le agevolazioni sull'energia elettrica presentando la domanda al proprio Comune. La compensazione tariffaria è prevista per due categorie di utenti: per i clienti domestici in condizioni di **disagio economico** e per quelli in stato di **disagio fisico**, ovvero che usano apparecchiature salvavita.

Le due agevolazioni sono cumulabili.

DISAGIO ECONOMICO

Il disagio economico fa riferimento all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare che siano clienti domestici.